



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA onlus

ANNO VIII N. 5—Ottobre 2008

www.alzve.it

info@alzve.it

Informiamo che....

.. il Consiglio Direttivo dell'Associazione, riunitosi il giorno 8 ottobre, ha deciso di riproporre i progetti CAM (Centro per l'allenamento della memoria e la stimolazione sensoriale) per pazienti "gravi" e "meno gravi".

Tempi e luoghi in cui si svolgeranno, verranno comunicati appena saranno perfezionati i particolari organizzativi.

Le famiglie interessate possono contattare sin d'ora la segreteria dell'Associazione tel. 041 2770358.

.....giovedì 30 ottobre, a Mestre presso il Centro Culturale Candiani in Piazzale Candiani n.7, dalle 15.30 alle 18.30, si terrà il primo di sei incontri di un Corso di Formazione sulla legge 6/2004 che tratta dell'istituzione dell'Amministratore di sostegno. L'ingresso è libero.

Per gli incontri successivi (8, 15, 29 Novembre e 13, 20 Dicembre) è richiesta l'iscrizione (via fax: 041 2749644 entro il 27 ottobre).

Per info 041 2749587.

Pet-therapy

Per pet-therapy si intende una terapia assistita con animali da compagnia o terapia comportamentale rivolta all'animale.

Trattasi di una serie complessa di utilizzi del rapporto uomo-animale in campo medico e psicologico.

E' diretta a soggetti con handicap ed ha lo scopo di eliminare uno stato di malattia o ridurre gli effetti negativi e, più in generale, di migliorare la qualità della vita e lo stato di benessere.

La pet-therapy nasce negli anni 50 negli Stati Uniti attraverso un famoso neuropsichiatra di nome Boris Levinson.

Egli scoprì l'importanza di avere un cane come amico quando uno dei suoi piccoli pazienti affetto da autismo di Kanner chiamò il suo cane per nome.

Da quel momento Levinson cercò di favorire la relazione fra il suo cane e quel bambino.

Attraverso questa relazione il bambino iniziò ad uscire dalla malattia.

Boris Levinson iniziò a studiare diversi casi con l'aiuto del suo cane. Questa nuova tecnica venne chiamata pet-therapy, il nome "pet" sta ad individuare il pupazzo di peluche. Ecco perchè pet-therapy può essere anche tradotta come terapia dell'affetto. Dagli anni 50 in poi molti furono gli specialisti che iniziarono ad usare il cane con i loro pazienti.

L'attività svolta dal "terapeuta animale" nei confronti del "paziente uomo" è il risultato di un lavoro sviluppato da un team interdisciplinare composto da numerose figure professionali che interagiscono.

Gli animali che vengono impiegati nella pet-therapy devono superare una valutazione che attesti la capacità e l'attitudine a partecipare a programmi di questo tipo oltre che il buon stato sanitario. Infatti l'animale che viene messo a contatto con persone che possono avere comportamenti iperattivi, deve essere particolarmente equilibrato. Che si tratti di un coniglio, di un cane, di un gatto o di un uccellino, la sua presenza risveglia l'interesse di chi gli è vicino: bambini ed anziani, ma anche malati e disabili con problemi psichici e fisici possono migliorare la qualità della loro vita e le loro condizioni di salute grazie all'assistenza di animali amici. Le numerose esperienze hanno dimostrato effetti benefici anche per i malati di Alzheimer. Gli animali più frequentemente usati sono i cani.

La presenza di animali domestici si riflette positivamente, in particolare, su alcuni parametri comportamentali e cognitivi dei pazienti affetti da Alzheimer ricoverati presso strutture ospedaliere.

I pazienti, generalmente inseriti in nuclei Alzheimer, vengono invitati ad accarezzare ed a spazzolare il cane, a porgergli piccoli bocconi, a camminare tenendolo al guinzaglio.

Segue a pag 2

Per informazioni di carattere legale è disponibile l'Avvocato Matilde Crety, al numero **3467721887**

Abbiamo bisogno del Tuo sostegno per continuare ad estendere i nostri servizi.

Collabora con la nostra Associazione.

- Quote sociali 2008: socio ordinario € 30, socio sostenitore € 60, socio benemerito € 250.
I ns. c.c.: postale 16828303, bancario 92355 ABI 6345 CAB 2012 CIN E